



FRENDY ENERGY

l'energia amica

**RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2016**

Frendy Energy S.p.A.

Sede legale - Via Fiume 11 – 50123 Firenze – Iscrizione Camera di Commercio di Firenze n. REA 568207 –
Numero di codice fiscale - Partita iva e Iscrizione al Registro Imprese di Firenze n. 05415440964 –
Capitale sociale euro 14.829.311,75 i.v.

INDICE

1	Organi sociali	pag. 3
---	----------------	--------

Bilancio Consolidato del Gruppo Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

2	Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2016	pag. 4
3	Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2016	pag. 6
4	Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2016	pag. 7
5	Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	pag. 9
6	Relazione sull'andamento della gestione	pag. 51
7	Relazione della società di Revisione	pag. 59

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Roberto Isola Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani (consigliere indipendente) Saccardi Rita

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa

Note:

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 4 maggio 2016, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 400,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno.
- (2) Il collegio sindacale è stato riconfermato con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.
- (3) L'assemblea dei soci in data 29 aprile 2014 aveva rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, relativamente agli esercizi 2014-2015 e 2016, alla società di revisione PKF Italia spa. In data 31 gennaio 2017 con atto ai rogiti notaio Mazzeletti di Milano, la società RSM spa ha acquisito da PKF Italia spa un ramo di azienda nel quale è compreso anche l'incarico di revisione legale conferito da Frendy Energy spa a PKF Italia

Spa. Pertanto a far data dal 1 febbraio 2017 il suddetto incarico di revisione prosegue senza soluzione di continuità con la società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa.

2 – STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Stato Patrimoniale Consolidato		31/12/2016	31/12/2015
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi impianto e ampliamento		113.001	254.726
2 Costi di sviluppo		2.800	6.600
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, ...		4.534	2.501
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		88.195	86.604
5 Avviamento		62.859	1.941.649
6 Immobilizzazioni in corso e acconti		134.299	134.299
7 Altre attività immateriali		12.892	67.495
Totale I		418.580	2.493.875
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati		3.853.975	5.748.766
2 Impianti e macchinario		14.423.288	23.059.226
3 attrezzature ind. e commerciali		6.332	15.517
4 Altri beni		5.322	2.411
5 Immobilizzazioni in corso e acconti		1.804.173	305.491
Totale II		20.093.091	29.131.411
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni			
<i>d-bis) altre imprese</i>		-	7.502
Totale 1		-	7.502
2 Crediti			
<i>d-bis) verso altri</i>			
<i>d1 bis) entro esercizio successivo</i>		-	25.779
<i>d2 bis) oltre esercizio successivo</i>		70	70
Totale d)		70	25.849
Totale III		70	33.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		20.511.741	31.658.636

Stato Patrimoniale Consolidato		31/12/2016	31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II Crediti			
1 Verso clienti			
a) entro esercizio successivo		554.526	1.442.656
Totale 1		554.526	1.442.656
5-bis Crediti tributari			
a) entro esercizio successivo		1.057.228	828.819
Totale 5-bis		1.057.228	828.819
5-ter Imposte anticipate			
a) entro esercizio successivo		103.608	332.752
b) oltre esercizio successivo		1.501	59.747

Totale 5-ter	105.109	392.499
5- quater) Verso altri		
a)entro esercizio successivo	367.092	893.508
b)oltre esercizio successivo	22.087	1.085
Totale 5-ter	389.179	894.593
Totale II	2.106.041	3.558.567
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 altri titoli	49.639	31.765
Totale III	49.639	31.765
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	8.760.894	5.210.937
3 Denaro e valori in cassa	110	375
Totale IV	8.761.004	5.211.312
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	10.916.684	8.801.644
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	326.048	654.374
TOTALE RATEI E RISCONTI	326.048	654.374
TOTALE ATTIVITA'	31.754.472	41.114.653

Stato Patrimoniale Consolidato		31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale		14.744.798	11.905.657
II Riserva da sovrapprezzo azioni		4.016.938	5.694.862
IV Riserva legale		39.588	24.156
VI Altre riserve, distintamente indicate:			
<i>Riserva straordinaria</i>		457.917	256.895
<i>Versamenti in conto capitale</i>		2.618	2.618
<i>Altre</i>		-	-
Totale VI - altre riserve		460.535	259.513
VII Riserva per copertura flussi finanziari attesi		(3.747)	(6.917)
VIII Riserva di consolidamento		-	40.796
IX Utili (perdite) portati a nuovo		131.862	407.422
X Utile (perdita) dell'esercizio		(704.362)	184.468
XI - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.		(370.253)	(192.192)
Totale Patrimonio netto del Gruppo		18.315.359	18.317.764
I capitale e riserva di terzi		1.269.107	5.166.786
IX utile (perdita) dell'esercizio di terzi		(25.055)	(120.273)
Totale Patrimonio netto di terzi		1.244.052	5.046.514
Patrimonio Netto Consolidato		19.559.411	23.364.278
B) FONDI			
2) Fondo imposte, anche differite		661.809	655.363
3) Strumenti finanziari derivati passivi		3.747	6.917
TOTALE FONDI		665.557	662.280
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		-	-
D) DEBITI			
2 Obbligazioni convertibili			
b)oltre l'esercizio successivo		3.562.500	4.875.000
Totale 2		3.562.500	4.875.000
3 Debiti verso Soci			

b)oltre l'esercizio successivo	1.934.208	3.504.552
Totale 3	1.934.208	3.504.552
4 Debiti verso banche		
a)entro l'esercizio successivo	636.668	977.562
b)oltre l'esercizio successivo	1.815.551	4.906.319
Totale 4	2.452.219	5.883.881
5 Debiti verso altri finanziatori		
a)entro l'esercizio successivo	266.250	283.397
b)oltre l'esercizio successivo	1.482.866	1.271.363
Totale 5	1.749.116	1.554.761
7 Debiti v/fornitori		
a)entro l'esercizio successivo	1.310.416	883.735
Totale 7	1.310.416	883.735
12 Debiti tributari		
a)entro l'esercizio successivo	14.028	166.241
b)oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale 12	14.028	166.241
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a)entro l'esercizio successivo	-	1.290
Totale 13	-	1.290
14 Altri debiti		
a)entro l'esercizio successivo	393.109	162.813
Totale 14	393.109	162.813
TOTALE DEBITI	11.415.596	17.032.273
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei e risconti passivi	113.909	55.822
TOT. RATEI E RISCONTI	113.909	55.822
TOTALE PASSIVITA'	31.754.472	41.114.653

3 – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Conto Economico Consolidato		
	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	3.125.963	3.807.793
5 Altri ricavi e proventi		
a) <i>altri ricavi e proventi</i>	222.062	36.200
Totale 5	222.062	36.200
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.348.025	3.843.993
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.714)	(16.884)
7 Servizi	(812.461)	(654.064)
8 Godimento beni di terzi	(329.135)	(342.577)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>ammortamenti delle imm. immateriali</i>	(295.153)	(472.753)
b) <i>ammortamenti delle imm. materiali</i>	(1.618.877)	(1.763.234)
Totale 10	(1.914.030)	(2.235.987)
14 Oneri diversi di gestione	(180.600)	(156.969)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.240.940)	(3.406.482)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A+B)	107.085	437.511
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
a) <i>da imprese controllate</i>		463.048

Totale 15	-	463.048
16 Altri proventi finanziari		
a) Imprese controllate		46.366
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.000	10
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.650	-
d) proventi diversi dai precedenti	20.191	52.852
Totale 16	65.841	99.228
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) da imprese controllate	(444.055)	(118.783)
d) verso altre imprese	(509.951)	(655.570)
Totale 17	(954.006)	(774.353)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C15+C16+C17)	(888.165)	(212.078)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(781.080)	225.434
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(22.289)	(150.517)
b) Imposte anticipate	33.473	45.848
c) imposte differite	40.479	(56.570)
Totale 20	51.663	(161.240)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	(729.417)	64.194
utile (perdita) Esercizio di Terzi	(25.055)	(120.273)
utile (perdita) Esercizio di gruppo	(704.362)	184.468

4 – RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

Dati in Euro	31/12/2015	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) consolidata dell'esercizio	61.466	(729.417)
Imposte sul reddito	121.366	(51.663)
Interessi passivi/(interessi attivi)	677.853	888.165
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	444.055
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	860.685	551.140
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	472.753	295.153
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.763.234	1.618.877
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.096.673	2.465.170
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Variazione delle poste attive del CCN	1.017.394	1.668.351
Variazione delle poste passive del CCN	215.664	830.465
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.329.731	4.963.986
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(483.297)	(888.165)

(Imposte sul reddito pagate)	(110.644)	41.423
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.735.790	4.117.244
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.735.790	4.117.244
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.356.874)	(2.793.408)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(60.120)	(56.253)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.912	33.281
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	(17.874)
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
	(36.920)	2.800.511
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.443.002)	(33.743)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.148.905)	224.435
Accensione finanziamenti	-	1.825.753
Derivati di copertura	-	3.170
Rimborso finanziamenti soci	(1.307.550)	(2.125.738)
<i>Mezzi propri</i>		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(125.464)	(178.061)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(283.368)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.581.919)	(533.809)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(289.131)	3.549.692
Disponibilità liquide iniziali	5.500.443	5.211.312
Variazione delle disponibilità liquide	(289.131)	3.549.692
Disponibilità liquide finali	5.211.312	8.761.004

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016**

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

La presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 è stata redatta in conformità alle norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni seguendo lo schema previsto dal suddetto decreto.

Tale situazione così redatta rappresenta fedelmente le scritture contabili che riflettono tutte le operazioni poste in essere dalle società consolidate e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale consolidato;
- 2) Conto economico consolidato;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto Finanziario Consolidato

La situazione viene redatta con gli importi espressi in unità di euro, i commenti delle note illustrative possono essere riportati in euro migliaia.

Il bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al principio contabile nazionali vigenti.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy S.p.A. e quelle delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Società Consolidate con Metodo Integrale			
Denominazione	Sede	Capitale sociale (Euro)	% di possesso del Gruppo
Frendy Energy S.p.A.	Firenze (FI)	14.744.798 (a)	Capogruppo

Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.360	100,00%
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	10.000	51,00%
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	10.000	51,00%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.410	51,00%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	183.674	100,00%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	100.000	51,00%

Nota (a): valore al 31.12.2016.

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente dalla Capogruppo, non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni dell'area di consolidamento dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

- I. In data 04 gennaio 2016 la Capogruppo ha acquistato dal socio di minoranza una quota di partecipazione nella società controllata C.C.S. Blu S.r.l. del valore nominale di Euro 90.000, pari al 49,00% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 441.200 oltre al subentro nel finanziamento del socio di minoranza per Euro 58.800 così per un corrispettivo complessivo di Euro 500.000. Per effetto della predetta operazione la percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo al capitale sociale di C.C.S. Blu S.r.l. è incrementata dal 51,00% del 31.12.2015 al 100%. La società risultava già consolidata col metodo integrale al 31.12.2015, l'acquisizione ulteriore ha comportato la rilevazione di un disavanzo di consolidamento allocato ad impianti nell'attivo patrimoniale, e l'azzeramento delle pertinenze dei terzi in consolidato.
- II. In data 04 gennaio 2016 la Capogruppo ha acquistato dal socio di minoranza una quota di partecipazione nella società controllata Alfa Idro S.r.l. del valore nominale di Euro 9.950, pari al 49,00% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 88.300 oltre al subentro nel finanziamento del socio di minoranza per Euro 117.700 così per un esborso complessivo di euro 206.000. Per effetto della predetta operazione la percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo al capitale sociale di Alfa Idro S.r.l. è incrementata dal 51,00% del 31.12.2015 al 100%. La società risultava già consolidata col metodo integrale al 31.12.2015, l'acquisizione ulteriore ha comportato la rilevazione di un disavanzo di consolidamento allocato ad avviamento nell'attivo patrimoniale, e l'azzeramento delle pertinenze dei terzi in consolidato.
- III. In data 31 ottobre 2016 il Gruppo ha ceduto a terzi la partecipazione in Frendy Scotta S.p.A.. La partecipazione, pari al 51,00% del capitale sociale della società Frendy Energy S.p.A., risultava consolidata integralmente al 31 dicembre 2015. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 la partecipazione è stata deconsolidata, con effetto dal 31 ottobre 2016. Il Conto Economico Consolidato include i dati di conto economico della Frendy Scotta S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 ottobre 2016.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti;

- Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile ad elementi dell'attivo od del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.
- Le svalutazioni, gli accantonamenti ed i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione od inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati ad ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è continuato il processo di ammortamento delle iniziali differenze di consolidamento iscritte in bilancio e relative alle società consolidate con il metodo integrale.
- Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione stabilito dallo IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

I criteri utilizzati nella formazione dei prospetti sia dello stato patrimoniale consolidato che del conto economico consolidato al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei medesimi prospetti al 31 dicembre 2016. In particolare vi è continuità sia nelle valutazioni e che dei

medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di bilancio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari periodi.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Art. 38 D.Lgs 127/91

CRITERI DI VALUTAZIONE

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- Il Rendiconto Finanziario, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.
- valutazione dei titoli immobilizzati, crediti e debiti al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è un criterio per cui il valore dell'attività/passività al momento della rilevazione iniziale viene rettificato dall'ammortamento complessivo calcolato con il criterio dell'interesse effettivo sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, secondo quanto previsto in termini generali dall'art. 2423 c. 4 c.c.. In base ai nuovi principi contabili (Oic 15 e Oic 19), si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Sintesi delle novità della Nota integrativa

Nell'art. 2427 c.c. vengono fatte le seguenti modifiche:

- n. 3), vengono eliminati i costi di ricerca e di pubblicità che non sono più capitalizzabili;
- n. 7), 10) e 22-bis), vengono eliminati i riferimenti alla rilevanza dell'informazione, essendo stato già previsto al quarto comma dell'art. 2423 c.c. il principio di rilevanza tra i postulati di redazione del bilancio;
- n. 9), viene modificato interamente in base alla nuova formulazione dell'art. 16 lettera d) della direttiva 34. Devono essere indicati:
 - l'importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, indicandone la natura dell'eventuale garanzia reale prestata;
 - gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;
 - gli impegni, da indicare distintamente, nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tale riformulazione del punto 9) si rende necessaria per l'eliminazione delle disposizioni relative ai conti d'ordine di cui al terzo comma del previgente art. 2424 c.c.
- n. 13), a seguito della soppressione delle voci E 20) e E 21) dell'art. 2425 c.c., relative all'indicazione nel conto economico delle voci proventi e oneri straordinari, si rende necessario modificare integralmente il n. 13), che oggi deve prevedere l'indicazione dell'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. Non potranno essere utilizzati i vecchi criteri della nozione di attività straordinaria, che oggi non hanno più rilevanza civilistica. L'OIC 12 include i proventi e gli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Oggi con la scomparsa delle voci E 20) e E 21), si debbono

indicare in nota integrativa i proventi e gli oneri di dimensione o incidenza eccezionali.

- n. 16), viene ampliata l'informazione con l'indicazione dei rapporti economici che possono intercorrere tra la società e gli amministratori e sindaci. Si dovranno indicare separatamente per ciascuna categoria oltre ai compensi, le anticipazioni concesse, i crediti concessi con l'indicazione del tasso di interesse e delle condizioni praticate, gli importi eventualmente rimborsati, gli importi cancellati o rinunciati nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestate;

- n. 22-quater), viene aggiunto per il recepimento della lettera q) dell'art. 17 della direttiva 34 CEE. Si deve notare che la lettera q) dell'art. 17 della direttiva prevede l'indicazione degli effetti finanziari dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non sono stati presi in considerazione nel conto economico o nello stato patrimoniale. Il legislatore sul punto ha previsto l'indicazione in nota integrativa di tali effetti anche se sono stati indicati in bilancio. Tali fatti fino ad oggi venivano indicati solo nella relazione di gestione. Si deve indicare sia la natura che l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Se si parla di natura ed effetto del fatto, si dovrà procedere ad una sua misurazione sia in termini patrimoniali, finanziari che economici.

- n. 22-quinquies) e 22-sexies), vengono aggiunti per il recepimento delle lettere l), m) e n) dell'art. 17 della direttiva. Si devono indicare sia i luoghi dove sono disponibili le copie dei bilanci consolidati sia dell'insieme più grande che dell'insieme più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e sia il nome e le sedi legali delle società che redigono i bilanci consolidati citati.

- n. 22-septies), viene previsto obbligatoriamente in nota integrativa la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite;

Col 2° comma, aggiunto all'art. 2427 del c.c., si prevede che l'esposizione delle informazioni in nota integrativa devono essere presentate secondo l'ordine in cui le voci sono elencate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Novità della Relazione sulla gestione

Si ha solo la soppressione dell'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevista dal n. 5 dell'art. 2428 c.c., essendo stata inserita, tale informativa, nella nota integrativa.

Applicazione delle novità del D.Lgs. 139/2015, esenzioni e riconciliazioni

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numeri 1 (titoli al costo ammortizzato), 6 (avviamento) ed 8 (crediti e debiti al costo ammortizzato), del Codice Civile *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

La Società, ha usufruito della facoltà di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti ed ai debiti *“che sorgono successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016”* così come interpretato dai principi contabili OIC 15 “Crediti” (par. 89) ed OIC 19 “Debiti” (par. 91)

Conseguentemente:

- I crediti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
- Si segnala le voci dei crediti, più significative, sulle quali avrebbe potuto essere applicato il costo ammortizzato sono rappresentate dai “crediti verso imprese controllate” dell'attivo circolante.
- I debiti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

	Stato Patrimoniale			Conto economico				
	Attivo circolante	Fondi	PN	Altri ricavi	Costi per servizi	Imposte sul reddito	Area straordinaria	Utile (Perdita) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 da bilancio depositato	8.993.836	-	23.563.387	22.220	(717.865)	(121.366)	37.908	181.740
Rilavazione imposte differite differenze di consolidamento								
Iscrizione FV derivati di copertura		6.917	-6.917				-	-
Azioni proprie imputate a PN	-192.192		-192.192				2.728	2.728
Riclassifica voci area straordinaria				13.980	63.802	(39.874)	(40.636)	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>-192.192</i>	<i>6.917</i>	<i>-199.109</i>	<i>13.980</i>	<i>63.802</i>	<i>(39.874)</i>	<i>(37.908)</i>	<i>2.728</i>
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminato	8.801.644	6.917	23.364.278	36.200	(654.063)	(161.240)	0	184.468

- Si segnala le voci di debito, più significative, sulle quali avrebbe potuto essere applicato il costo ammortizzato sono rappresentati dalla voce "D2- Obbligazioni Convertibili" e dalla "D4 -Debiti verso Banche".
- Con riferimento alla voce "D2-Obbligazioni convertibili" si segnala che, in virtù della facoltà di non applicazione del costo ammortizzato, l'importo del disaggio su prestiti correlato all'emissione sotto la pari delle obbligazioni Frendy Bond-Up, precedentemente iscritto alla specifica voce "Disaggio di emissione" (soppressa dalla novella formulazione dell'art. 2424 C.C.) è stato esposto alla voce Ratei e Risconti attivi, parimenti le spese capitalizzate per l'emissione dei titoli, risultano capitalizzate alla voce "costi di impianto ed ampliamento" in continuità con l'esercizio precedente.
- I titoli di debito (obbligazioni proprie) non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente rilevati al costo di acquisto inclusivo di costi accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Si riporta inoltre ai fini di chiarezza e comparabilità, in ossequio alle previsioni dell'art. 2423-ter, comma 5, e del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nel caso di voci non comparabili quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

In particolare si segnalano le seguenti variazioni che hanno comportato una modifica delle voci di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2015.

- area straordinaria: gli importi allocati alle voci E20 ed E21 del precedente schema di Conto Economico, sono state riclassificate a voce propria, senza effetti sul risultato e sul patrimonio netto.
- Azioni proprie: le azioni proprie detenute al 31.12.2015 sono state riclassificate ad apposita riserva negativa di patrimonio netto denominata "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". I proventi ed oneri da compravendita di azioni proprie sono stati eliminati dal Conto Economico ed attribuiti alla variazione della predetta riserva di patrimonio netto
- Strumenti finanziari derivati: il fair value dello strumento finanziario di copertura in essere è stato rilevato direttamente ad un riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

Si segnala in fine che in merito ai costi di ricerca, stante la non significatività degli stessi, il valore netto contabile esistente al 1.1.2016, pari ad Euro 1.000, è stato eliminato in contropartita della riserva straordinaria al 1.1.2016.

Deroghe ex art. 2423, quinto comma ed art. 2423-bis, secondo comma Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quinto

comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile.

Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Voce di Bilancio	Tipologia	Vita utile	Aliquota utilizzata
1) Costi di impianto e ampliamento	Spese e costi per aumento capitale sociale; spese per quotazione; spese emissione prestito obbligazionario; altri.	5 anni	20%
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Sito web, spese di ricerca e sviluppo turbine; spese di pubblicità.	5 anni	20%
3) Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere dell'ingegno	Brevetti industriali.	3 anni	33%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Marchi industriali.	3 anni	33%
"	Concessione derivazione acque.	durata delle concessioni	circa 4%
5) Avviamento	Avviamento La Peschiera, Avviamento Monchiero.	20 anni	5%
7) Altre	Oneri accessori a finanziamenti	Durata finanziamento	circa 10%
"	Migliore su beni di terzi.	14 anni/durata concessioni	circa 7%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma 1 esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento

maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voci bilancio	Descrizione bene	Vita utile	Aliquota Ammortamento
1) terreni e fabbricati	Fabbricati	33,33 anni	3%
2) impianti e macchinari	Centrali idroelettriche	durata delle concessioni	circa 4%
" "	Impianti specifici	durata delle concessioni	Circa 4%
" "	Apparecchi elettronici	5 anni	20%
" "	Opere Idrauliche fisse	100 anni	1%
3) attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature industriali	4 anni	25%
" "	Attrezzatura varia	10 anni	10%
4) altri beni	Mobili ed arredi	8 anni	12%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, il Gruppo ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2016 il Gruppo non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni. In presenza di perdite durevoli di valore, le partecipazioni sono svalutate fino a concorrenza del loro minor valore.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Azioni Proprie

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha apportato rilevanti modifiche circa l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni. Si ricorda che nell'esercizio 2015 la contabilizzazione delle azioni proprie era disciplinata dall'articolo 2357-ter, ultimo comma, del codice civile, il quale testualmente recitava: «Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritte all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.»

L'articolo 6 del citato decreto legislativo, modificando il dato letterale dell'ultimo comma dell'art. 2357-ter c.c., unitamente a quello del primo comma dell'art. 2424 c.c., ridisegna integralmente lo schema di contabilizzazione delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla società.

L'attuale terzo comma dell'art. 2357-ter c.c. così recita: «L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.». Pertanto nella sezione del Passivo lettera A) è stato aggiunto il rigo X ove accoglie la " Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie pertanto non vanno più appostate all'attivo del bilancio a differenza del precedente esercizio.

Le azioni vengono iscritte nella riserva al valore di acquisto. Quando vengono cedute si usa il criterio del Lifo a scatti annuali, nel caso di diminuzione delle quantità (art. 92.3, seconda parte TUIR) e pertanto, in caso di vendita si assumono per realizzati le azioni entrate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio (Lifo a scatti annuali) e non rispetto alla data di vendita (Lifo continuo).

Attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni (titoli di debito)

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 e delle interpretazioni dell'OIC 20 "titoli di debito", la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

A seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante. Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta

estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, e dell'interpretazione dell'OIC 19, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche: i) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante); ii) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato; iii) è regolato a data futura.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura

ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Conti d'ordine

Il D.Lgs. 139/2015 modificando gli schemi di bilancio 2016, ha soppresso la sezione riservata ai conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, disponendo l'obbligo di un commento in nota integrativa mediante tabelle esplicative. Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla

ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Variazioni delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 per i conti consolidati dello stato patrimoniale e del conto economico fornendo le relative motivazioni.

Stato Patrimoniale Consolidato

Immobilizzazioni immateriali

Movimentazioni del Costo Storico

Dati in Euro	Costo storico al 01.01.2016	Incrementi	Dismissioni	Giroconti	var. cons	Costo storico al 31.12.2016
1) Costi di impianto e di ampliamento	697.079	-	-	-	(83.876)	613.203
2) Costi sviluppo	14.000	-	-	-	-	14.000

3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	9.508	11.300	-	-	-	20.808
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.580	-	-	-	-	98.580
5) Avviamento	2.718.526	-	-	-	(2.718.526)	-
5bis) differenze di consolidamento	75.188	40.980				116.168
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	134.299	-	-	-	-	134.299
7) Altre	254.174	1.875	-	-	(183.991)	72.058
Totale Immobilizzazioni Immateriali	4.001.355	54.155	-	-	(2.986.393)	1.069.117

Movimentazioni del Fondo ammortamento

Dati in Euro	Fondo Amm.to al 01.01.2016	Amm.to del periodo	Dismissioni	Giroconti	var. cons	Fondo Amm.to al 31.12.2016
1) Costi di impianto e di ampliamento	(441.257)	(132.422)	-	-	74.574	(499.105)
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	(7.400)	(4.600)	-	-	-	(12.000)
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	(7.505)	(8.467)	-	-	-	(15.972)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(11.977)	(3.976)	-	-	-	(15.953)
5) Avviamento	(821.989)	(112.535)	-	-	934.524	-
5bis) differenze di consolidamento	(30.076)	(23.234)				(53.310)
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	-	-	-	-	-	-
7)Altre	(186.182)	(8.821)	-	-	141.901	(53.102)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(1.506.386)	(294.055)	-	-	1.150.999	(649.442)

Movimentazioni del Valore Netto Contabile

Dati in Euro	Valore Netto al 01.01.2016	Valore Netto al 31.12.2016	Var.
1) Costi di impianto e di ampliamento	254.725	113.001	(141.724)
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	6.600	2.000	(4.600)
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	2.003	4.838	2.835

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	86.603	82.627	(3.976)
5) Avviamento	1.941.649	62.858	(1.878.791)
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	134.299	134.299	-
7) Altre	67.992	18.957	(49.035)
Totale	2.493.872	418.580	(2.075.292)

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono passati da euro 254.276 (31 dicembre 2015) ad euro 113.001 (31 dicembre 2016) con un decremento di euro 141.274.

La variazione è pari alla quota dell'ammortamento eseguita di competenza dell'anno.

Costi di ricerca e sviluppo

Passano da euro 6.600 al 31 dicembre 2015 ad euro 2.000 al 31 dicembre 2016. In osservanza i nuovi principi è stato riclassificato in altra voce (i costi per la realizzazione del sito web, valore al 31.12.2015 pari ad euro 1.600 e sono state eliminate le spese e le spese di pubblicità valore al 31.12.2015 pari ad euro 2.000. Per quanto sopra questa voce passa da euro 6.600 al 31 dicembre 2015 ad euro 2.000 al 31 dicembre 2016. Nella variazione è compreso anche la quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2016 per le spese di ricerca pari ad euro 1.000.

Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno

La voce brevetti industriali passa da euro 2.003 del 31 dicembre 2015 ad euro 4.837 del 31 dicembre 2016 con un incremento di euro 2.834. La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2016.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce passa da euro 86.604 (al 31 dicembre 2015) ad euro 82.628 del (al 31 dicembre 2016) con una riduzione di euro 3.975.

La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2016.

Avviamento

La voce Avviamenti passa da euro 1.941.649 (al 31 dicembre 2015) ad euro 0 (al 31 dicembre 2016) con un decremento netto di euro 1.878.791. La variazione è pari alla quota di avviamento riferibile alla società Frendy Scotta S.p.A che è stata ceduta durante il presente esercizio con effetto a partire dal 31 ottobre 2016. La voce "Avviamento" contiene anche le "differenze di consolidamento", che per effetto delle novità introdotte con il D.lgs 139/2015 non esiste più.

La voce differenze da consolidamento passa da euro 45.113 (al 31 dicembre 2015) ad euro 62.858 (al 31 dicembre 2016) con un incremento netto di euro 17.746. La variazione è pari alla differenza algebrica tra l'incremento dell'anno e la quota dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le Differenze di consolidamento derivano dal primo consolidamento delle seguenti partecipazioni in società controllate:

- Alfa Idro s.r.l.,
- Beta Idro S.r.l.
- Gamma Idro S.r.l.

La voce include le differenze di primo consolidamento delle controllate, non allocate a distinte voci patrimoniali, come risultati dalla tabella seguente:

Società Controllata	Anno di consolidamento	Costo storico della Differenza di Consolidamento	% amm. to	F.do Amm.to 31.12.15	Amm.to 12/2016	F.do Amm.to 31.12.2016	NBV 31.12.16
Alfa Idro S.r.l.	2.014	29.382	20%	(11.753)	(5.876)	(17.629)	11.753
Beta Idro S.r.l.	2.014	24.874	20%	(9.950)	(4.975)	(14.924)	9.950
Gamma Idro S.r.l.	2.014	20.931	20%	(8.373)	(4.186)	(12.559)	8.373
Alfa Idro S.r.l.	2.016	40.980	20%	-	(8.196)	(8.196)	32.784
TOTALE AVVIAMENTI		116.168		(30.075)	(23.234)	(53.309)	62.859

Gli avviamenti hanno una vita utile di n. 5 anni e sono ammortizzati di conseguenza.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce non risulta ammortizzata in quanto i progetti sono in corso di sviluppo e conclusione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce Altre Immobilizzazioni immateriali passa da euro 67.495 (al 31 dicembre 2015) ad euro 18.957 (al 31 dicembre 2016) con un decremento di euro 49.035.

La variazione è riferita, per la maggior parte, alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimentazioni del Costo Storico

Dati in Euro	Costo storico al 01.01.2016	Incrementi	Dismissioni	Giroconti	Var. cons.	Costo storico al 31.12.2016
1) Terreni e fabbricati	6.267.071	40.940	-	-	(1.963.761)	4.344.250
2) Impianti e macchinario	27.584.193	1.179.472	-	-	(10.731.739)	18.031.926
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.966	-	-	-	(14.645)	11.321
4) Altri beni	4.464	-	-	-	-	4.464
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	305.491	1.573.000	-	-	(74.319)	1.804.173
Totale Immobilizzazioni Materiali	34.187.184	2.793.412	-	-	(12.784.464)	24.196.133

Movimentazioni del Fondo Ammortamento

Dati in Euro	Fondo Amm.to al 01.01.2016	Amm.to del periodo	Dismissioni	Giroconti	Var. cons.	Fondo Amm.to al 31.12.2016
1) Terreni e fabbricati	(518.306)	(238.779)	-	-	266.809	(490.276)
2) Impianti e macchinario	(4.524.968)	(1.373.362)	-	-	2.290.192	(3.608.138)
3) Attrezzature industriali e commerciali	(10.449)	(6.012)	-	-	14.611	(1.850)
4) Altri beni	(2.053)	(722)	-	-	-	(2.775)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	(5.055.776)	(1.618.875)	-	-	2.571.612	(4.103.039)

Variazione del Valore Netto Contabile

Dati in Euro	Valore Netto al 01.01.2016	Valore Netto al 31.12.2016	Var.
1) Terreni e fabbricati	5.748.765	3.853.974	(1.894.791)
2) Impianti e macchinario	23.059.224	14.423.787	(8.635.437)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15.517	9.471	(6.046)
4) Altri beni	2.411	1.689	(722)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	305.491	1.804.173	1.498.681
Totale Immobilizzazioni Materiali	29.131.408	20.093.094	(9.038.315)

Terreni e Fabbricati

I costi per Terreni e Fabbricati sono passati da euro 3.955.159 (al 31 dicembre 2015) ad euro 2.186.148 (al 31 dicembre 2016) con un decremento di euro 1.769.011. La variazione è riferibile per euro 1.733.601 all'uscita della controllata Frendy Scotta S.p.A. dal perimetro di consolidamento, mentre la restante parte è pari alla differenza algebrica tra gli acquisti del periodo e le quote di ammortamento di pertinenza dell'esercizio.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari passa da euro 23.059.226 (al 31 dicembre 2015) ad euro 214.423.288 (al 31 dicembre 2016) rilevando un decremento netto di euro 8.635.437.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazione:

- Decremento per euro 8.915.547 relativo all'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Frendy Scotta S.p.A

- Incremento per euro 875.753 derivanti dalla scrittura di IAS 17 per l'accensione di un nuovo Leasing destinato alla realizzazione del progetto denominato "Chiusa della Città"
- Incremento di euro 219.450 emerso come differenze di consolidamento (per maggiori dettagli si rimanda alla relativa tabella nella sezione "differenze di consolidamento")
- Incrementi di euro 84.269 per la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti
- Decremento per euro 1.373.362 relativi agli ammortamenti dell'esercizio incluso l'effetto dello IAS 17 sui Leasing.

Attrezzature industriali ed altri beni

Si riferiscono ai beni strumentali utilizzati per la normale gestione del Gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono passati da euro 305.491 (al 31 dicembre 2015) ad euro 1.804.173 (al 31 dicembre 2016) con un incremento di euro 1.498.681.

Al 31 dicembre 2016 la voce accoglie principalmente gli oneri relativi ai seguenti progetti in corso di realizzazione:

- Nicorvo (CCS blu);
- Chiusa della città (CCS Blu);
- Barzà (Beta Idro);
- Boscolungo (Gamma Idro);
- Marangana (CCS Blu).

La voce non risulta ammortizzata in quanto le centrali sono in corso di costruzione.

Differenze di consolidamento

La voce differenze da consolidamento passa da euro 1.450.878 (al 31 dicembre 2015) ad euro 1.546.618 (al 31 dicembre 2016) con un incremento netto di euro 97.740. La variazione è pari alla differenza algebrica tra l'incremento dell'anno e la quota dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le Differenze di consolidamento derivano dal primo consolidamento delle seguenti partecipazioni in società controllate:

- CCS Blu S.r.l.
- Idrocarrù S.r.l.
- Idro Blù S.r.l.

La voce include le differenze di primo consolidamento delle controllate, non allocate a distinte voci patrimoniali, come risultati dalla tabella seguente:

Società Controllata	Anno di consolidamento	Costo storico della Differenza di Consolidamento	% amm. to	F.do Amm.to 31.12.15	Amm.to 12/2016	F.do Amm.to 31.12.2016	NBV 31.12.16
C.C.S. Blu S.r.l.	2.014	145.134	3,45%	(5.005)	(5.005)	(10.009)	135.125
Idrocarrù S.r.l.	2.013	487.263	5,00%	(36.545)	(24.363)	(60.908)	426.355
Idro Blu S.r.l.	2.014	1.032.036	8,33%	(172.006)	(86.003)	(258.009)	774.027
C.C.S. Blu S.r.l.	2.016	219.450	3,80%	-	(8.339)	(8.339)	211.111
TOTALE IMPIANTI		1.883.883		(213.555)	(123.710)	(337.265)	1.546.618

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Valore netto contabile degli impianti

Denominazione Impianto	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31.12.2015
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	01/08/09	KW 106	94	750	253.361
Trecate	Trecate (NO)	13/03/11	KW 315	271	2520	1.222.158
Termini	Cerano (NO)	15/09/11	KW 150	144	1200	854.167
Maranzino	Cerano (NO)	25/05/12	KW 134	120	960	787.535
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12/12/13	KW 120	99,28	800	873.626
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23/12/13	KW 130	104,48	835	1.098.197
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19/11/13	KW 140	110	1120	931.167
Brelle	Gambolò (PV)	15/10/14	KW 57	56,53	400	530.231
CENTRALE CODABASSA	Mortara (PV)	22/10/14	KW 75	44,14	350	427.230
Centrale Vecchia Strada Gambolo'	Gambolò (PV)	26/11/14	KW 62	43,81	350	520.369
Centra Carrù	Carrù (CN)	17/07/14	KW 1000	341	2600	3.222.748
Polverificio	Novara (NO)	02/02/12	Kw 750	335	3000	2.427.119

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue:

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039
Codabassa (Alfa Idro)	31 dicembre 2039
Gambolò (CCS blu)	31 dicembre 2039
Carrù (Idrocarrù)	23 marzo 2042
Polverificio (Idroblù)	28 Gennaio 2051

Alla scadenza, le concessioni idroelettriche saranno affidate sulla base di apposite procedure d'evidenza pubblica, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Bersani.

Immobilizzazioni Finanziare

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese		7.502	(7.502)
Crediti verso altri <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		25.779	(25.779)
Crediti verso altri <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	70	70	0
Totale	33.351	44.470	(44.400)

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo: fa riferimento ad un deposito cauzionale versato.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31 dicembre 2016 è pari a euro 10.916.684 contro euro 8.993.836 del 31 dicembre 2015. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.115.040.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 2.106.041

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	2.106.042
Saldo al 31/12/2015	3.558.567
Variazioni	(1.452.525)

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 2.106.042. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Verso Clienti	554.526	1.442.656	(888.130)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	554.526	1.442.656	(888.130)

Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Verso imprese controllate	-	-	-
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Crediti tributari	1.057.228	828.819	228.409
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.228	828.819	228.409
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Imposte anticipate	105.109	392.499	(287.390)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	103.608	332.752	(229.144)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.501	59.747	(58.246)
Verso altri	389.179	894.593	(505.414)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	367.092	893.508	(526.416)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	22.087	1.085	21.002
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	2.106.042	3.558.567	(1.452.525)

Crediti verso clienti

I crediti v/clienti passano da Euro 1.442.656 (al 31 dicembre 2015) ad Euro 554.526 (al 31 dicembre 2016). Il valore iscritto in bilancio è così determinato:

Valore nominale del credito	554.526
Fondo svalutazione crediti	0
Valore al 31/12/2016	554.526

La società vanta, per la maggior parte, crediti nei confronti del GSE per la realizzazione di Energia Idroelettrica.

Crediti tributari

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 828.819 al 31 dicembre 2015 contro euro 1.057.228 al 31 dicembre 2016. L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 228.409 è dovuto principalmente a: euro 102 mila circa alla variazione dell'area di consolidamento (Frendy Scotta S.r.l.), per Euro 450 mila per IVA chiesta a rimborso dalla Società CCS Blù S.r.l.; euro 98 mila circa per utilizzo in compensazione del credito IVA 2015 da parte della Frendy Energy.

I crediti tributari al 31.12.2016 sono principalmente riconducibili a crediti IVA (Euro 781 mila circa).

Imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires che risultano così composte:

- Residui sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati, che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.
- le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto

fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.

- Perdite fiscali riconducibili ad annualità pregresse.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 *"le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio"*.

A decorrere dal 1.1.2017 è previsto che l'aliquota Ires passi dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine abbiamo proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Crediti verso altri

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 389.179 contro euro 894.593 al 31 dicembre 2016.

La variazione è principalmente imputabile al credito sorto nel 2015 per la cessione della ex controllata K-Energy S.p.A. completamente incassato. Il saldo al 31 dicembre 2016 contiene crediti per complessivi euro 352 mila circa, relativi a spese sostenute in anticipo da parte della società CCS Blu S.r.l. per la realizzazione del progetto "Chiusa della Città" e che verranno ceduti alla società di Leasing "Credit Agricole Leasing" nel 2017.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 e delle interpretazioni dell'OIC 20 "titoli di debito", la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

A seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante. Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 5.211.312.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	8.760.894	5.210.937	3.549.957
Denaro e valori in cassa	110	375	(265)
Totale	8.761.004	5.211.312	3.549.692

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 326.048 al 31 dicembre 2016 contro euro 654.375 al 31 dicembre 2015.

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	273.750	561.908	-288.158
Spese emissione prest. obbligazionario	14.529	21.759	-7.230
Totale disaggi su prestiti	288.279	583.667	-295.388
Altri Risconti Attivi	37.769	70.708	-32.939
Totale risconti Attivi	326.048	654.375	-328.327

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

I risconti attivi includono il disaggio su prestito obbligazionario convertibile e le spese di emissione, poiché la Società si è avvalsa della facoltà di mantenere i debiti iscritti al valore nominale e non valutarli col criterio del costo ammortizzato. Per maggiori dettagli in merito alla variazione dell'esercizio si rimanda al paragrafo relativo al debito per obbligazioni convertibili.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato passa da euro 23.563.387 (31.12.2015) ad euro 19.559.411 (31.12.2016) rilevando una variazione negativa pari ad euro 4.003.976.

Il patrimonio netto del gruppo passa da euro 18.317.763 (31/12/2015) ad euro 18.315.357 (31/12/2016)

rilevando una variazione negativa di euro 2.406.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta le descrizione, delle operazioni più significative, avvenute nel corso del 2016:

Dati in Euro	I. Capitale sociale	II Riserva da sovrapprezzi azioni	IV Riserva legale	VII - Riserva Straordinaria	VII - Soci c/futuro aumento cap. sociale	VII Riserva per copertura flussi finanziari attesi	VIII Riserva di consolidamento	IX Utili (perdite) portati a nuovo	X Utile (perdita) dell'esercizio	XI - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Consolidato
Saldo al 31.12.2014	9.921.381	7.668.358	17.101	325.822	2.618	-	40.796	195.230	141.100	(98.493)	18.213.913	4.345.178	(40.213)	4.304.965	22.518.878
Destinazione utile di esercizio			7.055	134.045					(141.100)		-	(40.213)	40.213	-	-
Aumento Gratuito Cap. Sociale (05.05.2015)	1.984.276	(1.984.276)									-				-
Operazioni su Azioni proprie e riclassifiche		10.780		(10.780)						(93.699)	(93.699)				(93.699)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura						(6.917)					(6.917)				(6.917)
Finanziamento in c/cap. soci di minoranza								20.000			20.000	980.000		980.000	1.000.000
Variazione area di consolidamento											-	(118.179)		(118.179)	(118.179)
Arrotondamenti								(1)			(1)			-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio									184.468		184.468		(120.273)	(120.273)	64.195
Saldo al 31.12.2015	11.905.657	5.694.862	24.156	449.087	2.618	(6.917)	40.796	215.229	184.468	(192.192)	18.317.763	5.166.786	(120.273)	5.046.513	23.364.276
Destinazione utile di esercizio			15.432	293.198				(124.162)	(184.468)		-	(120.273)	120.273	-	-
Conversione Prestito Obbligazionario	381.675	779.542									1.161.217			-	1.161.217
Dividendi				(283.368)							(283.368)			-	(283.368)
Aumento Gratuito Cap. Sociale (04.05.2016)	2.457.466	(2.457.466)									-			-	-
Acquisto di azioni proprie										(178.061)	(178.061)			-	(178.061)
Variazione di P.C.				(1.000)							(1.000)			-	(1.000)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura						3.170					3.170			-	3.170
Variazione area di consolidamento							(40.796)	40.796			-	(3.777.407)		(3.777.407)	(3.777.407)
Arrotondamenti								(1)			(1)			-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio									(704.362)		(704.362)		(25.055)	(25.055)	(729.417)
Saldo al 31.12.2016	14.744.798	4.016.938	39.588	457.917	2.618	(3.747)	-	131.862	(704.362)	(370.253)	18.315.359	1.269.106	(25.055)	1.244.051	19.559.410

Destinazione utile d'esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stato imputato a riserva legale e riserva straordinaria come da delibera dell'assemblea degli azionisti, la differenza rispetto al bilancio civilistico della Capogruppo è imputata a utili/perdite a nuovo.

Conversione del prestito obbligazionario convertibile

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il

giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542 passando da euro 5.694.862 ad euro 6.474.404.

Distribuzione di dividendi

L'assemblea dei soci del 4 maggio 2016 per quanto riguarda il 1° Punto dell'ordine del Giorno parte ordinaria con l'approvazione del bilancio ha deliberato la distribuzione di un dividendo il cui stacco cedola è stato il 16 maggio 2016 (record date 17 maggio 2016) e il pagamento è stato fatto il 18 maggio 2016.

L'importo del dividendo è stato deliberato pari ad Euro 0,0058 per ogni azione ordinaria in circolazione, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo. Le azioni della società sono pari a n. 49.149.327, importo a cui deve essere dedotto il numero delle azioni proprie possedute dalla società, pari ad n. 293.700, pertanto le azioni che hanno diritto di ricevere il dividendo sono pari a n. 48.855.627 per un dividendo totale di euro 283.367.

Aumento gratuito di capitale sociale

L'assemblea dei soci della Capogruppo del 4 maggio 2016 per quanto riguarda invece la Parte straordinaria ha deliberato:

L'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.457.466,25 mediante l'emissione di n. 9.829.865 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni". Conseguenti modifiche dello Statuto Sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni Proprie – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Con verbale del consiglio di amministrazione del 5 agosto 2013 la società ha dato corso alla delibera approvata dagli azionisti in data 29 aprile 2013, autorizzazione successivamente rinnovata per 18 mesi, sia dall'assemblea degli azionisti del 5 maggio 2015 che dall'assemblea degli azionisti del all'esecuzione del programma per l'acquisto di azioni proprie.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Frendy, confermato successivamente anche con delibera dell'assemblea dei soci sia del 29 aprile 2014, del 5 maggio 2015 che del 4 maggio 2016 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione:

".....ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con

le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti ovvero se l'acquisto avviene fuori mercato a n. 500.000 azioni, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

2 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

3 - di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014;

4 - di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

5 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."

Nel corso dell'anno 2016 la società ha acquistato n. 633.840 azioni, al costo di Euro 178.091 e non ne ha cedute nessuna.

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva n. 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253, contro un valore di euro 192.192 per n. 210.000 di azioni al 31 dicembre 2015.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 – DLgs. 139/2015 e per gli effetti dell'art. 2357 ter c 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva negativa nel Patrimonio netto "X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per euro 370.253.

Variazione di PC

Include la neutralizzazione di costi di ricerca.

Variazione del Fair Value dei derivati di copertura

Include la variazione patrimoniale della Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari, connessa alla variazione del Fair Value del derivato di copertura in essere.

Variazione dell'area di consolidamento

La riduzione del patrimonio netto di Terzi di Euro (3.777.407) è riferibile a:

- Fuoriuscita dall'area di consolidamento della Frendy Scotta S.r.l. per Euro (3.439.430).
- Incremento della partecipazione del Gruppo dal 51% al 100% nel capitale sociale delle società

consolidate integralmente Alfa Idro S.r.l. e CCS Blu S.r.l. per Euro (337.977).

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della Capogruppo
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della Capogruppo e patrimonio netto Consolidato al 31
dicembre 2016**

Dati in Euro	Patrimonio Netto 31.12.2015	Altre variazioni del PN (1)	Risultato d'esercizio 2016	Patrimonio Netto 31.12.2016
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	18.185.900	701.959	(683.436)	18.204.423
Effetto del consolidamento di partecipazioni con il metodo integrale	4.741.898	(3.777.407)	(204.659)	759.832
Altre variazioni (Leasing)	436.478		158.678	595.156
Bilancio consolidato gruppo Frendy Energy	23.364.276	(3.075.448)	(729.417)	19.559.411
<i>Di cui di Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>5.046.514</i>	<i>(3.777.407)</i>	<i>(25.055)</i>	<i>1.244.052</i>
<i>Di cui di Patrimonio Netto del Gruppo</i>	<i>18.317.763</i>	<i>701.957</i>	<i>(704.363)</i>	<i>18.315.357</i>

Nota 1 - Le altre variazioni del Patrimonio Netto includono:

L'incremento del patrimonio netto di Gruppo di Euro 701.959 riferibile a:

- Distribuzione di dividendi della capogruppo per Euro (283.368)
- Conversione del POC per 1.161.216 positiva
- Variazione della riserva negativa per azioni proprie per Euro (178.061);
- Altre variazioni per Euro 2.170 positive.

La riduzione del patrimonio netto di Terzi di Euro (3.777.407) riferibile a:

- Fuoriuscita dall'area di consolidamento della Frendy Scotta S.r.l. per Euro (3.439.430)
- Incremento della partecipazione del gruppo dal 51% al 100% nel capitale sociale delle società consolidate integralmente Alfa Idro S.r.l. e CCS Blu S.r.l. per Euro (337.977).

FONDI

L'importo totale dei Fondi è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 662.280 al 31 dicembre 2015 contro euro 665.557 al 31 dicembre 2016.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Fondo per imposte differite	665.557	662.280	3.277
Totale Fondo	665.557	662.280	3.277

Le nuove disposizioni con riferimento alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati, prevedono che essi siano valutati al fair value. Le variazioni del fair value dei derivati possono essere imputate o al conto economico o ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

La società ha pertanto imputato negativamente alla "Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi" euro 3.747 indicato dalla banca Monte dei Paschi di Siena quale market value negativo su operazione di Cap Running di euro 400.000.

Il fondo pertanto al 31 dicembre 2016 ammontava ad euro 3.747 con contropartita della riserva negativa Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi" di pari importo. Al 31 dicembre 2015 non avevamo nessun valore da evidenziare.

La voce è riconducibile al fondo per imposte differite derivante dalla contabilizzazione delle locazioni finanziarie previste dallo IAS 17.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "B" per un importo complessivo di Euro 17.032.273 al 31/12/2015 contro euro 11.415.596 al 31/12/2016.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	11.415.596
Saldo al 31/12/2015	17.032.273
Variazioni	(5.616.677)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione delle variazioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Obbligazioni convertibili	3.562.500	4.875.000	- 1.312.500
importi esigibili entro l'esercizio successivo			-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.562.500	4.875.000	1.312.500
Debiti v/Soci	1.934.208	3.504.552	(1.570.344)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.934.208	3.504.552	(1.570.344)
Debiti v/banche	2.452.219	5.883.882	(3.431.663)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	636.668	977.563	(340.895)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.815.551	4.906.319	(3.090.768)
Debiti v/altri finanziatori	1.749.116	1.554.761	194.355
importi esigibili entro l'esercizio successivo	266.250	283.398	(17.148)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.482.866	1.271.363	211.503
Debiti v/fornitori	1.310.416	883.735	426.681
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.310.416	883.735	426.681
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Debiti tributari	14.028	166.241	(152.213)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.028	166.241	(152.213)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Debiti v/istituti previdenziali	-	1.290	(1.290)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.290	(1.290)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Altri debiti	393.109	162.813	230.296
importi esigibili entro l'esercizio successivo	393.109	162.813	230.296
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale	11.415.596	17.032.273	(5.616.677)

Obbligazioni convertibili

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita " *il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi* " la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

L'operazione è posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Come indicato nella prima parte della presente nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà di non valutare al costo ammortizzato il prestito obbligazionario convertibile che pertanto rimane contabilizzato al relativo valore nominale, parimenti il disaggio di emissione risulta iscritto alla voce "risconti e ratei attivi" e le spese di emissione alla voce "risconti e ratei attivi" e "costi per impianti ed ampliamento" dell'attivo.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione

spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542 passando da euro 5.694.862 ad euro 6.474.404.

Si segnala infine la voce dell'attivo nei "Risconti e ratei attivi" relativa al disaggio su prestiti è stata ridotta di euro 151.283 passando da euro 561.908 ad euro 410.625 al momento della conversione, mentre a seguito delle rilevazioni di fine anno il disaggio su prestiti obbligazionari passa da euro 561.908 del 31 dicembre 2015 ad euro 273.750 al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 risulta pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 273.750; la rilevazione della quota parte degli interessi passivi di competenza dell'esercizio è rilevata alla voce C 17 d. del conto economico per euro 136.875; le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 21.759 sono state rettificate rilevando una quota di ammortamento proporzionata al periodo della durata del prestito obbligazionario. Pertanto alla voce B10a del conto economico per euro 7.252.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, a ciascun Obbligazionista al quale sono state assegnate le Azioni di Compendio è prevista l'assegnazione di ulteriori n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate in forza di quanto sopra illustrato ed a condizione che gli stessi Obbligazionisti abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio assegnate in sede di Conversione per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione.

debiti verso soci per finanziamenti

Al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 3.504 mila in riduzione di Euro 1.257 mila rispetto al periodo precedente (Euro 4.762 mila al 31.12.2015) principalmente per effetto della destinazione a patrimonio netto come "versamenti in conto futuro aumento di capitale" di Euro 1.000.000.

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza nelle società controllate, di seguito riportati:

Finanziamento soci di minoranza delle controllate	Valore al 31/12/2016	Interessi	Scadenza
Beta Idro S.r.l.	13.250	Infruttifero	oltre 12m
Gamma Idro S.r.l.	11.800	Infruttifero	oltre 12m
Idroblu S.r.l.	1.511.652	Infruttifero	oltre 12m
Idrocarru S.r.l.	397.506	Infruttifero	oltre 12m
Totale	1.934.208		

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2016	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	350.000	152.608	31/12/2020	3%
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	400.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	247.808	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	750.000	750.000	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
BANCO POPOLARE SCARL	1.080.000	810.000	31/12/2019	3,5 % +Euribor 3 mesi

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad Euro 1.555 mila al 31 dicembre 2015 contro Euro 2.964 mila del precedente esercizio.

Includono i debiti relativi a finanziamenti per contratti di leasing in essere, la variazione di periodo è connessa al rimborso delle quote di capitale di periodo.

Nell'esercizio risultano decrementati per complessivi Euro 1.409 mila per effetto del deconsolidamento di Kenergy (Euro 1.143 mila) e per effetto dei rimborsi effettuati (Euro 266 mila).

Nell'esercizio non si sono avute accensioni di nuovi contratti di leasing, di seguito il dettaglio dei contratti in essere.

Società di leasing	Oggetto	Finanziamento originario	Debito residuo al 31.12.2016
Alba leasing	Quadro elettrico impianto "Trecate ex SS11"	158.632	21.720
Alba leasing	Impianto elettrico centrale "Termini Cerano"	197.000	39.875
Alba leasing	Impianto elettrico centrale "Maranzino Cerano"	186.000	51.035
Alba leasing	Quadro elettrico Centrale "Prolungamento 1"	97.000	40.449
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Travacca di Villanova"	99.000	41.326
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Pignone Cassolnuovo"	95.000	39.656
MPS leasing	Centrale Idroelettrica "Oleggio Mulino di Marano"	290.000	2.896
MPS leasing	Turbina centrale "Prolungamento 1"	460.000	238.560
MPS leasing	Turbina centrale "Travacca"	440.000	228.187

MPS leasing	Turbine centrale "Trecate ex SS11"	569.120	202.645
MPS leasing	Turbine centrale "Termini Cerano"	420.000	148.457
MPS leasing	Turbine centrale "Maranzino Cerano"	280.000	108.528
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Brelle"	70.000	32.410
Alba leasing	Turbina centrale "Brelle"	135.000	75.619
Credit Agricole Leasing	"Centrale chiusa della città"	875.752	477.752
Totale Debiti verso altri finanziatori			1.749.115

Debiti verso fornitori

Sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2016 per la alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche e oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività del Gruppo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 14.028 contro Euro 166.241 dell'esercizio precedente.

Sono principalmente relativi ad ritenute Irpef per Euro 7 mila circa e per Euro 7 mila per imposte correnti.

Debiti verso istituti previdenziali

Trattasi di ritenute Inps da versare sui compensi degli amministratori.

Altri debiti

Sono pari ad Euro 393.109 contro Euro 162.813 dell'esercizio precedente.

I valori più significativi si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione ai consiglio di amministrazione, per nota spese dell'amministratore da rimborsare e nei confronti dell'Associazione Est Sesia per i canoni dovuti per l'uso delle acque e canoni vari per l'anno 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 113.909.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Risconto Passivi	113.909	55.823	58.086

I Risconti passivi sono relativi a ricavi derivanti da n.2 contributi c/impianti Tremonti Quater e Sabatini bis

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE
Art. 38, comma 1, lett. e) D.Lgs. 127/1991

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Descrizione	Valore al 31/12/2015	variazioni	Valore al 31/12/2016	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio	quota scadente oltre 5 anni
Obbligazioni convertibili	4.875.000	(1.312.500)	3.562.500		3.562.500	
Debiti v/Soci	3.504.552	(1.570.344)	1.934.208		1.934.208	
Debiti v/banche	5.883.882	(3.431.663)	2.452.219	636.668	1.815.551	
Debiti v/altri finanziatori	1.554.761	194.355	1.749.116	266.250	1.396.557	86.309
Debiti v/fornitori	883.735	426.681	1.310.416	1.310.416		
Debiti tributari	166.241	(152.213)	14.028	14.028		
Debiti v/istituti previdenziali	1.290	(1.290)	-	-		
Altri debiti	162.813	230.296	393.109	393.109		
Totale	17.032.273	(5.616.677)	11.415.596	2.620.471	8.708.816	86.309

I debiti aventi scadenza oltre 5 anni sono rappresentati solo dalle quote dei Leasing.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Gruppo non intrattiene rapporti in valuta diversa dall'Euro.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI"
E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE
Art. 38, comma 1, lett. F, D.Lgs. 127/91**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	273.750	561.908	-288.158
Spese emissione prest. obbligazionario	14.529	21.759	-7.230
Totale disaggi su prestiti	288.279	583.667	-295.388
Altri Risconti Attivi	37.769	70.708	-32.939
Totale risconti Attivi	326.048	654.375	-328.327

L'ammontare della voce "ratei e risconti passivi" non risulta significativa.
La voce "altri fondi" del passivo ha valore nullo.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI
NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 38, comma 1, lett. G, D.Lgs. 127/91**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 38, comma 1, lett. H, D.Lgs. 127/91**

Non sussistono fattispecie da indicare nei conti d'ordine.

Gli impegni ed il valore dei beni relativi a contratti di leasing non sono indicati in quanto rappresentati in bilancio con il metodo finanziario (OIC 17 – IAS 17).

Il Gruppo non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

Si Segnala che non sono stati inseriti tra i conti d'ordine le Fideiussioni rilasciate a fronte delle richieste di rimborsi IVA.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Settore	Anno 2016	Anno 2015	var
Cessione energia elettrica	2.775.964	3.466.612	(690.648)
Provvigioni attive	350.000	341.000	9.000
Totale	3.125.964	3.807.612	(681.648)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per la prestazioni di servizi ed i ricavi per le provvigioni attive registrano un decremento di euro 682 mila passando da Euro 3.807 mila (al 31 dicembre 2015) ad Euro 3.126mila (al 31 dicembre 2016). I ricavi, includono la quota prodotta dalla società Frendy Scotta S.p.A. fino al 31 ottobre 2016, data a partire dalla quale non è più inclusa nel perimetro di consolidamento.

**SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI
PER CATEGORIE DI ATTIVITA' ED AREA GEOGRAFICA
Art. 38, comma 1, lett. I, D.Lgs. 127/91**

Settore	area geografica	Anno 2016	Anno 2015
Cessione energia elettrica	ITALIA	2.775.964	3.466.614
Provvigioni attive	ITALIA	350.000	341.000
Proventi e ricavi diversi	ITALIA	222.062	22.400
Totale		3.348.026	3.830.014

I ricavi sono interamente prodotti in Italia.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI**

La voce risulta pari ad Euro 0.

**INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 38, comma 1, lett. L, D.Lgs. 127/91**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	136.875	187.303	-50.428
Interessi pass. su finanziamenti soci	157.240	136.982	20.258
Interessi passivi bancari ed oneri accessori	275.072	294.339	-19.267
Interessi passivi su leasing	69.253	148.519	-79.266
Interessi passivi e oneri diversi	0	7.210	-7.210
Totale INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	638.440	774.353	-135.913

**Numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento
Art. 38, comma 1, let. N, D.Lgs. 127/91**

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 38, comma 1, let. O, D.Lgs. 127/91**

- Organo amministrativo – Euro 12.600
- Collegio sindacale – Euro 18.460, incluso spese

Gli importi sopra evidenziati rappresentano l'ammontare cumulato dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni sia nella Capogruppo sia in altre imprese incluse nel Consolidamento.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 38, comma 1, lett. O-septies, D.Lgs. 127/91**

Tipologia di corrispettivi	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	-
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000

Gli importi sopra evidenziati rappresentano l'ammontare dei compensi spettanti ai revisore dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni sia nella Capogruppo sia in altre imprese incluse nel Consolidamento.

**Rettifiche di valore ed accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie
Art. 38, comma 1, lett. O-bis, D.Lgs. 127/91**

Non risultano.

**Informazioni su strumenti finanziari derivati
Art. 38, comma 1, lett. O-ter, D.Lgs. 127/91**

La società ha imputato negativamente alla "Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi" euro 3.747 indicato dalla banca Monte dei Paschi di Siena quale market value negativo su operazione di Cap Running di euro 400.000.

**Informazioni sul fair value delle immobilizzazioni finanziarie
Art. 38, comma 1, lett. O-quater, D.Lgs. 127/91**

Non risultano immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 38, comma 1, lett. O-quinquies, D.Lgs. 127/91**

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "*key management personnel*";

- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2016:

Importi in euro relativi al 31/12/2016							
Nominatio	Note	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	A		2.100	2.100			
Cumerlato Tiziana	A		3.100	1.300			
Bollini Fulvio	A		2.100				
Pala Ciurlo A.	A		2.100	2.100			
Pretelli M.	A		20.883	29.120			
Oriani F.	A		3.800	1.700			
Belfiore A.	A		1.500				
Scotta Eligio	A- B		600				
Scotta P.	A		300				
Stucchi G.	A – B		900				
Ventura A.	A –B		1.500				
Rita Saccardi	C		2.100	2.100			
Isola Roberto	A		600	600			
Idrocarrù	C	1.187.500					
Frendy Scotta	C						
K Energy	C						
Alfa Idro	C	411.800					

CCS Blù	C	2.773.214					
Gamma Idro	C	12.300					
Beta Idro	C	13.750					
Scotta Spa	D	18.300	281.979	21.880	350.000	423.340	916.095
SHR Hidro srl	D					486.942	

Codice	Società esterne	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
E	Swiss Stellage		108.700	108.700			

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni effettuate dalla società.

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2016 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 21.880 oltre iva di legge. Nel corso del 2016 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 350.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

C – Finanziamenti società controllate e interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D- In data 20 dicembre 2016 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila virgola zero zero), corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della FRENDY SCOTTA S.R.L., ai cessionari seguenti come segue;

Prima cessione

S.R.C. HYDRO S.R.L. accetta ed acquista da Frendy Energy S.P.A. il diritto di proprietà pieno ed esclusivo della quota di partecipazione della FRENDY SCOTTA S.R.L. del valore nominale complessivo pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), corrispondente al 6% del capitale sociale di FRENDY SCOTTA S.R.L.

La S.R.C. HYDRO S.R.L. per detto acquisto ha pagato alla Frendy Energy S.P.A. la somma di Euro 362.469,92 (trecentosessantaduemilaquattrocentosessantanove virgola novantadue).

La suddetta operazione poteva configurarsi soggetta alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto l'amministratore Unico della società S.C.R. Hydro srl risulta essere la signora Cumerlato Tiziana Maria, consigliere della società Frendy Energy spa, inoltre la predetta signora Cumerlato Tiziana Maria è titolare del 60% delle quote della società P.L.A. Srl, società che a propria volta risulta possedere il 20% della società S.R.C. Hydro Srl, sono state poste in atto le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. Il consigliere indipendente Federico Oriani, infatti, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (A) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da Frendy Energy S.p.A. nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli

Emittenti AIM, nonché dell'art. 2 del Regolamento Parti Correlate per gli Emittenti AIM/MAC, ha rilasciato un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" e se le stesse potevano essere considerate "operazioni di maggiore rilevanza". Il Consigliere Indipendente Federico Oriani, ai sensi e per gli effetti del suddetto regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ha dato atto di aver ricevuto un'adeguata informativa in merito all'operazione da approvare e di aver rilasciato il proprio parere in data 27 ottobre 2016. Il suddetto consigliere indipendente ha rilasciato il seguente parere "Per il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate e dell'art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque pur configurandosi come "operazioni di maggiore rilevanza" esprimo parere favorevole in merito all'interesse della società al compimento della suddetta operazione di cessione eventualmente anche a Parti Correlate e che le stesse sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare."

Il contratto di cessione, prevede un conguaglio del prezzo per effetto di possibili differenze rispetto ai valori del 31 ottobre 2016, data di riferimento della situazione contabile all'atto della cessione, e per eventuali costi sostenuti post cessione derivanti dalla precedente governance. Ad oggi, dal complesso di verifiche poste in essere in maniera congiunta con le controparti, non risultano aggiustamenti di prezzo negativi o positivi.

La società ha inoltre ceduto:

- a) alla società Arnolfo srl il credito per finanziamento infruttifero di euro 1.120.261 che le competeva nei confronti della società Frendy Scotta srl;
- b) ed alla società S.R.C. HYDRO srl il credito infruttifero di euro 124.473 che vantava nei confronti della Frendy Scotta srl.

E – Nell'anno 2016 la società ha stipulato un contratto per l'erogazione di servizi di vigilanza e controllo impianti con la Swiss Stellage, società di diritto svizzero il cui beneficiario economico è il dott. Denti Rinaldo.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE Art. 38, comma 1, lett. O-sexies, D.Lgs. 127/91

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre il Gruppo a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Ne corso dell'anno 2016 la società ha acquistato n. 636.600 azioni e non ne ha cedute nessuna.

Al 31 dicembre 2016 la società deteneva 843.840 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,4388 cadauna per un totale di euro 370.253, contro un valore di euro 192.192 per numero 210.000 di azioni al 31 dicembre 2015.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA
Art. 2361, comma 2, Codice Civile

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Capogruppo ed il Gruppo non hanno assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
Art. 2497-bis del Codice Civile

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

SOCIETÀ Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2015	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	8.272.267
C) Attivo Circolante	2.260.017
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	10.532.284
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000
Riserva legale	3.200
Riserva da rivalutazione	
Riserve e Utile non realizzati	2.463.372
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	5.060.796
Utile (perdita) d'esercizio	758.668
Totale patrimonio netto	8.318.036
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.214.248
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	10.532.284
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	1.236.131

B) Costi della produzione e costi per servizi	326.691
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	
• Oneri finanziari	147.500
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.272
Utile (perdita) dell'esercizio	758.668

Firenze, 31 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE (Art. 40, D.Lgs. 127/91)

Premessa

La relazione consolidata al 31 dicembre 2016 del Gruppo Frendy Energy S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2017, che ne ha altresì deliberato la pubblicazione.

I dati consolidati del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2015 rappresentano il risultato del Gruppo per i dodici mesi di attività dell'esercizio.

Il Gruppo Frendy Energy

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo Frendy Energy S.p.A. detiene direttamente il controllo, ai sensi dell'art. 2359 CC, delle seguenti società:

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2016	Valore in bilancio al 31.12.2016	Anno di acquisto
1. Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,00%	1.222.674	2013
2. Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,00%	82.610	2014-2016
3. Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,00%	44.199	2014
4. Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,00%	36.344	2014
5. C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	100,00%	415.076	2014-2016
6. Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,00%	1.268.977	2014
Totale imprese controllate			6.597.525	

Frendy Energy S.p.A.

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro",

ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

La società sta valutando, l'espansione delle proprie attività in considerazione di interessanti opportunità offerte da specifiche politiche energetiche e di incentivazione in paesi esteri e l'opportunità di sviluppo di interessanti partnership con player di comprovata esperienza.

Le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Le società controllate

- 1. Alfa Idro srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Codabassa (NO) è entrato in funzione alla fine dell'anno 2014. La durata della concessione è prevista fino al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 75 mentre la Potenza media di concessione è di 60 Kw con produzione annua prevista di MWh 500.=.
- 2. Beta Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Mortatra (PV) è ancora in via di costruzione.
- 3. Gamma Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Cergnano (PV) è ancora in via di costruzione.
- 4. Idrocarrù srl** – la società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – L'impianto ubicato in Carrù (CN) è entrato in funzione nell'anno 2013 con durata della concessione fino al 23 marzo 2042. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 600 Potenza media di concessione 340 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.000.=.
- 5. Frendy Scotta srl** – La società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11- L'acquisto del 51% delle quote della società si è perfezionato con delibera dell'assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dando corso da una complessa operazione di conferimento sottoposto anche al "reverse take over". La società possiede tre impianti di cui: a) "Monchiero Superiore" in Monchiero (CN) entrato in funzione il 24/2/2003 con durata della concessione fino al 15/2/2029. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 450 con Potenza media di concessione 373 Kw con produzione annua prevista di MWh 1.900 b) "Monchiero inferiore" in Monchiero (CN) entrato in funzione il 8/8/2000 con durata della concessione fino al 28/3/2023. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 700 con Potenza media di concessione 600 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.900 c) "Peschiera" in Pont Canavese (TO) entrato in funzione il 5/1/2011 con durata della concessione fino al 14/12/2041. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 850 con Potenza media di concessione 540 Kw con produzione annua prevista di MWh 4.800.
- 6. C.C.S. Blù srl** – La società ha sede in Costigliole d'Asti Via Asti Nizza n. 64 – La società ha attualmente in funzione un solo impianto e ne sta costruendo altri 4. L'impianto in funzione è quello denominato "Vecchia Strada di Gambolò" in Gambolò (PV) è entrato in funzione nel dicembre 2014 con durata della concessione al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell'impianto è di Kw 70 con Potenza media di concessione 55 Kw con produzione annua prevista di MWh 400. Gli impianti in via di costruzione sono: a) Brida dei Cavalletti (NO) b) Chiusa della Città (NO) c) Chiusa di Nicorvo (NO) d)

Marangana (NO), la produzione media stimata per ogni impianto una volta entrati in funzione sarà di 1.000 Mwh l'anno.

7. Idro Blù srl – la società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11 – La società possiede un solo impianto, è denominato "Polverificio" ed è ubicato nel Canale Quintino Sella in Comune di Terdobiate (NO). L'impianto è entrato in funzione nel mese marzo 2013 con durata della concessione fino al 28 gennaio 2051. La produzione annuale stimata è di 2,6 Kw/h.

Eventi Significativi dell'esercizio 2015

Il risultato economico di Gruppo dell'esercizio 2016 evidenzia un risultato negativo pari ad euro 704.362 che si confronta con un risultato rilevato nell'esercizio 2015 pari ad euro 184.468 positivo.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2016 è stato influenzato da alcuni fattori straordinari tra cui: la cessione della partecipazione detenuta nella società Frendy Scotta srl, cessione che ha comportato una minusvalenza negativa di euro 446.650, ma di contro con l'incasso di detta cessione pari ad euro 3.080.994 e il rimborso del finanziamento soci di euro 1.244.735 sono entrate nelle casse della società disponibilità liquide per un totale di euro 4.325.729. Questo, oltre ai flussi generati dall'attività corrente, ha fatto sì che la posizione finanziaria netta negativa di euro (1.389.669) del 1 gennaio 2016 passi ad una posizione finanziaria positiva di euro 2.542.179, oltre ad aver consentito alla società di finanziarie gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti della società CCC Blu, controllata al 100%, per euro 2.420.000.

Al raggiungimento di tale risultato negativo ha concorso inoltre la rilevazione di alcune passività e sopravvenienze passive straordinarie e non ripetibili di euro 81.056.

Vi ricordiamo che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Altre informazioni

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Il Gruppo non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento della gestione si rimanda alle tabelle riportate di seguito:

- Stato patrimoniale Consolidato riclassificato
- Indebitamento finanziario netto
- Conto Economico Consolidato riclassificato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

	Al 31/12/2016	Al 31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto	600.628	2.943.040
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	20.511.741	31.658.636
Passività a lungo termine	(665.557)	(662.280)
Capitale Investito Netto	20.446.812	33.939.395
FONTI		
Indebitamento finanziario netto	887.401	10.575.118
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>	<i>18.315.359</i>	<i>18.317.764</i>
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>1.244.052</i>	<i>5.046.514</i>
Totale Patrimonio Netto	19.559.411	23.364.278
Totale Fonti di Finanziamento	20.446.812	33.939.395

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

Dati in Euro	31.12.2016	31.12.2015	Var.
Attività finanziarie non immobilizzate	(49.639)	(31.765)	(17.874)
Disponibilità liquide	(8.761.004)	(5.211.312)	(3.549.692)
a) Liquidità	(8.810.642)	(5.243.077)	(3.567.565)
Debiti verso banche entro 12 mesi	636.668	977.562	(340.894)
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi (soc. di leasing)	266.250	283.397	(17.148)
Debiti per POC entro 12 mesi	-	-	-
b) Indebitamento finanziario corrente	902.918	1.260.959	(358.041)
c) Posizione finanziaria corrente netta [a+b]	(7.907.724)	(3.982.118)	(3.925.607)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	1.815.551	4.906.319	(3.090.769)

Debiti vs altri finanziatori oltre 12 mesi (soc. leasing)	1.482.866	1.271.363	211.503
Debiti verso soci di minoranza	1.934.208	3.504.552	(1.570.344)
Debiti per POC oltre 12 mesi	3.562.500	4.875.000	(1.312.500)
d) Indebitamento finanziario non corrente	8.795.125	14.557.235	(5.762.110)
e) Indebitamento finanziario netto [c+d]	887.401	10.575.118	(9.687.717)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 887 mila contro un importo di euro 10.575 mila al 31 dicembre 2015, evidenziando un miglioramento di euro 9.687 mila, come risultante dalla tabella sopra riportata. La riduzione dell'indebitamento è in gran parte imputabile all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Frendy Scotta S.p.A.

Si segnala quanto segue:

- Nel l'esercizio 2016 è stato acceso un nuovo finanziamento per euro 750 mila in linea capitale dalla controllante Frendy Energy. Il finanziamento risulta attualmente in preammortamento.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015	% CONTR	% CONTR
Ricavi delle vendite	3.125.963	3.807.793	100,0%	100,0%
Altri ricavi	222.062	36.200	7,1%	1,0%
Totale ricavi	3.348.025	3.843.993	107,1%	101,0%
Costi della produzione	1.326.910	1.170.494	-42,4%	-30,7%
EBITDA	2.021.115	2.673.499	64,7%	70,2%
Ammortamenti	1.914.030	2.235.987	-61,2%	-58,7%
EBIT	107.085	437.511	3,4%	11,5%
Area Finanziaria	888.165	212.078	-28,4%	-5,6%
Imposte	51.663	161.240	1,7%	-4,2%
Risultato consolidato	729.417	64.194	-23,3%	1,7%
Di cui del gruppo	25.055	120.273	-0,8%	-3,2%
Di cui di terzi	704.362	184.468	-22,5%	4,8%

Il margine Ebitda risulta pari ad Euro 2.021 mila, ridottosi rispetto al precedente esercizio di Euro 652 mila circa principalmente per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Frendy Scotta S.p.A.

Il risultato dell'area finanziaria ed il risultato dell'esercizio del Gruppo risultano negativamente influenzati dalla realizzazione della minusvalenza di cessione della partecipata Frendy Scotta S.p.A. che ha apportato un effetto negativo di Euro 446 mila.

Indici Economici

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
--------------------	------------	------------

ROE netto - (Return on Equity) del Gruppo	-3,70%	1,02%
ROE netto - (Return on Equity) Consolidato	-3,60%	0,28%
Ebitda / CIN	9,88%	7,88%
Ebitda / Fatturato	64,66%	70,21%
Ebit/Fatturato	3,43%	11,49%

Indici Finanziari

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo (totale debiti su totale passivo)	38,4%	42,3%
Quoziente di indebitamento finanziario (indebitamento finanziario netto su totale Fonti)	4,3%	31,2%

Attività di ricerca e sviluppo (art. 40, comma 2, lett. A, D.Lgs. 127/91)

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Ricordiamo che Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una serie di turbine innovative che incrementano la produttività degli impianti.

Frendy Energy ha già sviluppato tre turbine i cui marchi sono registrati da Frendy sono "Sommersa", "Kaplanina" e "Supervite".

La società sta portando avanti lo studio per il miglioramento della prima sommersa, progetto denominato "Sommersa 2.0" dotandola di una doppia regolazione delle pale che dovrebbe consentire il raggiungimento di un rendimento del 90% circa contro una media mondiale dei piccoli salti idraulici di circa 80%.

La società inoltre sta guardando con interesse allo sviluppo della tecnologia legata alla produzione di energia rinnovabile e l'esperienza che sta portando la Sommersa e la positiva collaborazione con il Gruppo Scotta, le università, i poli di eccellenza italiani, vedono la Frendy Energy in prima fila quale piattaforma aggregante per lo sviluppo di idee innovative. In particolare si sta osservando da vicino alcune valide idee nel moto ondoso e nello sfruttamento dell'eolico ma in modo innovativo mai fatto prima.

La società sta inoltre progettando alcune migliorare da apportato al modello "Super vite".

A livello di realizzazione di impianti edili ed ingegneristici delle centrali sta studiando e progettando un nuovo modello e concetto di costruzione ad impatto ambientale "0".

Dall'esperienza congiunta di Frendy Energy ed Airbank, in collaborazione con l'Università di Pavia, è nato il progetto "Frendy Boom" che ha permesso di sviluppare un'innovativa barriera di contenimento per la protezione delle turbine delle centrali idroelettriche, impedendo a grandi e piccoli detriti di arrivare alla turbina o ad intasare gli sgrigliatori. Tale barriera permette di diminuire drasticamente i fermi impianto e consente più semplici operazioni di manutenzione, oltre a garantire una maggiore sicurezza all'ambiente e alle persone.

**Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato
(art. 40, comma 2, lett. B, D.Lgs. 127/91)**

La società ha proseguito nella sua attività di realizzazione impianti idroelettrici, in particolar modo con la società CCS Blu srl.

**Evoluzione prevedibile della gestione
(art. 40, comma 2, lett. C, D.Lgs. 127/91)**

La società procederà nelle ricerche progettuali per nuove turbine e/o macchine che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d'acqua o dei canali.

la società sta pensando ad eventuali operazioni societari atte ad accorciare la catena di controllo delle società in un'ottica di semplificazione e riduzione dei costi di struttura oltre ad uno snellimento dei processi decisionali.

**Numero e valore nominale delle azioni dell'impresa controllante possedute da essa o da imprese controllate, anche per tramite di fiduciarie o interposta persona con l'indicazione della quota di capitale corrispondente
(art. 40, comma 2, lett. D, D.Lgs. 127/91)**

La società al 31 dicembre 2016 ha un capitale sociale di euro 14.744.798 suddiviso in 58.979.192 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016:

Volumi totali scambiati	10.200.600
Volumi medi giornalieri	39.846
Prezzo medio titolo ponderato (official) [€]	0,33260
Prezzo medio titolo ponderato (last) [€]	0,33195
Controvalore totale euro	3.392.753
Controvalore medio giornaliero euro	13.252

Andamento delle azioni della Capogruppo

Andamento del titolo

Andamento del titolo



Firenze, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rinaldo Denti



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**
Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano
T +39 02 83421490
F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
FRENDY ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo FRENDY ENERGY, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction

Società per azioni/Capitale Sociale di Euro 120.000 i.v./ CF. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

Lead sponsors


Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FRENDY ENERGY al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di FRENDY ENERGY S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo FRENDY ENERGY al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FRENDY ENERGY al 31 dicembre 2016.

Firenze, 12 aprile 2017

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio – Revisore Legale)